



**UNIVERSITÀ  
DI TORINO**

## **PIANO TRIENNALE 2025-2027**

### **DIPARTIMENTO di FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

Università degli Studi di Torino

Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione  
Via Sant'Ottavio 20 – 10124 Torino (TO)  
Tel (011) 670 3340 | Mail [direzione.dfe@unito.it](mailto:direzione.dfe@unito.it)



## Premessa

Il **Piano triennale del Dipartimento (PTD)** viene redatto in coerenza con quanto previsto dall'art.11, c. 1 dello Statuto di Ateneo e rappresenta sia un **documento programmatico** che un **documento di Assicurazione della Qualità**.

Il PTD recepisce la **logica PDCA** (Plan-Do-Check-Act) del Ciclo di Deming, mettendo in luce l'integrazione e la coerenza sistemica tra politiche, strategie e obiettivi operativi. Si evidenzia, quindi, una maggiore attenzione al ciclo di pianificazione e programmazione dipartimentale e in particolare al legame funzionale tra strategia (obiettivi strategici), gestione operativa (azioni e obiettivi operativi) e risorse necessarie per la loro realizzazione (risorse umane, finanziarie, strutture, attrezzature, tecnologie, *know-how*).



Fig.1 – Ciclo di Deming applicato alla programmazione dipartimentale

Da tempo in UniTo è stato avviato un percorso di integrazione fra i vari livelli della programmazione coerentemente con le richieste dei modelli di Assicurazione della Qualità. Il modello AVA3, richiede una sempre maggiore interazione tra le attività dell'Ateneo e quelle dei Dipartimenti, responsabili primari delle attività di didattica, di ricerca e di terza missione. Consapevole dell'importanza di tale approccio UniTo, per il ciclo 2025-2027, ha previsto di rafforzare ulteriormente il collegamento tra strategia dipartimentale e di Ateneo, prevedendo la selezione diretta da parte dei Dipartimenti di



indicatori presenti nel Piano strategico 2021-2026 e l'aggancio puntuale agli obiettivi e alle azioni del Piano di Ateneo.

Al fine di consolidare il legame tra pianificazione di Ateneo e di Dipartimento secondo le logiche dell'Assicurazione della Qualità, la compilazione del modello di Piano triennale di Dipartimento è effettuata avendo come riferimento i **punti di attenzione definiti nel modello AVA3**, in particolare:

<b>Punto di attenzione</b>	<b>Aspetti da considerare</b>
<b>E.DIP.1</b> Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione	<b>E.DIP.1.1</b> <i>Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.</i>
	<b>E.DIP.1.2</b> <i>Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).</i>
	<b>E.DIP.1.3</b> <i>Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.</i>
	<b>E.DIP.1.4</b> <i>Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.</i>

senza trascurare gli aspetti da considerare previsti negli ulteriori punti di attenzione rivolti ai Dipartimenti (E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza



missione; E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse; E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione).

Il Piano dipartimentale ha una durata triennale: ogni anno, in una fase di **monitoraggio e riesame**, saranno monitorati i risultati mediante la misurazione degli indicatori e l'analisi delle attività svolte, e saranno esplicitate le azioni di miglioramento, per risolvere eventuali criticità o per rispondere all'evoluzione del contesto di riferimento. A fine ciclo sarà previsto un monitoraggio e riesame di chiusura del Piano triennale del Dipartimento che si concentrerà sui risultati ottenuti in un'ottica di visione complessiva della strategia. Tale approccio è coerente con quanto previsto dal modello AVA3:

Punto di attenzione	Aspetti da considerare
<b>E.DIP.2</b> Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica, ricerca e terza missione	<b>E.DIP.2.4</b> <i>Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.</i>

Si riporta di seguito un quadro delle principali tempistiche e fasi collegate al ciclo di programmazione triennale dei Dipartimenti:



★ Nel medesimo anno verrà effettuato anche il Riesame dei Dipartimenti

Fig. 2 – Tempistiche Piani triennali dei dipartimenti 2025-2027



## 1. Contesto e Missione del Dipartimento

### *Contesto del Dipartimento*

Il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione (DFE) è stato istituito nel 2012 a seguito dell'accorpamento dei preesistenti Dipartimenti di Filosofia e di Scienze dell'Educazione e della Formazione. Tale unione ha fatto confluire in un'unica realtà due grandi tradizioni culturali e disciplinari, la filosofia e la pedagogia, caratterizzate dalle comuni origini nell'ambito del pensiero greco e dal successivo legame mantenuto nella cultura occidentale fino a tempi recenti. Oggi il DFE da un lato continua a rispecchiare la derivazione dalle sue differenti matrici culturali, che si riflette sul piano organizzativo nella suddivisione interna in due sezioni ("Filosofia" e "Scienze dell'Educazione"), dall'altro lato si sta rafforzando nella messa in atto di esperienze di collaborazione e scambio fra le diverse aree, incentivate dal fatto che la sezione di Scienze dell'Educazione è arricchita dalla presenza di ulteriori Gruppi scientifico-disciplinari (sociologia, psicologia, discipline artistiche, geografia, matematica, diritto, antropologia, linguistica e letteratura italiana, storia, fisica).

Il DFE svolge un ruolo di rilievo nell'Ateneo di Torino in relazione a tutte e tre le missioni che gli sono affidate.

Dal punto di vista della didattica, ponendosi come riferimento per i Gruppi scientifico-disciplinari 11/PHIL e 11/PAED, fornendo altresì docenza per insegnamenti in Corsi di Studio afferenti ad altri Dipartimenti, è responsabile:

- dei Corsi di Laurea in:

- Filosofia L-5, con sede a Torino;
- Scienze dell'educazione L-19, con sede a Torino e Savigliano;

- dei Corsi di Laurea magistrale in:

- Filosofia LM-78, con sede a Torino
- Filosofia LM-78 - Philosophy International Curriculum M.A., con sede a Torino
- Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi LM-50, con sede a Torino
- Scienze pedagogiche LM-85, con sede a Torino
- Comunicazione e cultura dei media LM-92, con sede a Torino

- dei Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in

- Scienze della formazione primaria LM-85bis, con sede a Collegno e Savigliano
- Scienze della formazione primaria LM-85bis, con sede a Biella

caratterizzandosi quindi per una significativa presenza sul territorio regionale.

- Il DFE è altresì attivo sul fronte della didattica di III livello, partecipando a diversi Master e Dottorati di ricerca, oltre che al CUAP (su cui v. *infra*). Per i Master si segnalano:

- Master in Etica e intelligenza artificiale: scuola, pubblica amministrazione e società - MEIA (come capofila)
- Master in Progettazione personalizzata e partecipata in attuazione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità - CRPD (come capofila)



**UNIVERSITÀ  
DI TORINO**

- Master Esperto nei processi educativi e didattici a scuola - ESPEDA (come capofila)
- Master in Bioetica, Pluralismo e Consulenza etica
- Master in Giornalismo "Giorgio Bocca"
- Master in Progettazione della comunicazione digitale – digital communication (MATEC)
- Master in Scienze religiose e mediazione interculturale
- Master in Filosofia del digitale e intelligenza artificiale. Comunicazione, economia e società.

Per i dottorati:

- FINO: Northwestern Italian Philosophy Consortium
- Scienze psicologiche, antropologiche e dell'educazione (di cui ha il coordinamento)
- Sustainable Development and Climate Change
- Lettere: Curriculum semiotica e media
- Diritti e istituzioni
- Modeling and data science
- Nuovi media e pratiche critico-curatoriali della creazione contemporanea
- Disuguaglianze, differenze, partecipazione

Il DFE possiede inoltre una propria pagina-progetto sulla piattaforma BESTR.it, che raccoglie tutti gli open badge (riconoscimenti digitali delle attività svolte e delle competenze acquisite) rilasciati per la didattica extracurricolare specificamente erogata del Dipartimento, contribuendo così a esportare il brand di Unito. Il DFE sta poi avviando la partecipazione ad alcune convenzioni finalizzate alla promozione di scambi di student\* fra Atenei italiani.

Per quanto concerne la ricerca, il DFE (selezionato come Dipartimento di Eccellenza per il periodo 2018-22 e risultato in costante miglioramento nella classifica internazionale QS, che nel 2024 e 2025 lo ha visto primo in Italia per la filosofia) si caratterizza per la vivacità della sua attività, che si riscontra:

- nell'attrazione di cospicui finanziamenti esterni, di natura privata e pubblica, sia a livello nazionale (grazie alla partecipazione a bandi PRIN, CRT, Compagnia di San Paolo, FIS, FISA) sia a livello europeo (grazie alla partecipazione a bandi ERC, Marie Curie), oltre che nell'attrattività per giovani ricercat\* (es. vincit\* di bandi Levi Montalcini)
- nella partecipazione, talvolta nel ruolo di sede o di capofila, a diversi centri di ricerca (l'elenco è disponibile sul sito del Consiglio di Dipartimento, [https://www.dfe.unito.it/do/home.pl/View?doc=/ricerca/centri\\_di\\_ricerca.html](https://www.dfe.unito.it/do/home.pl/View?doc=/ricerca/centri_di_ricerca.html))
- nella partecipazione dei suoi membri a vario titolo, talvolta con ruolo direttivo, a gruppi anche di eccellenza e alta specializzazione, associazioni e società scientifiche (v. il sito del Dipartimento), nonché a un grande numero di progetti di ricerca nazionali e internazionali



- nella direzione da parte di alcuni suoi membri di Riviste scientifiche nazionali e internazionali
- nella promozione di una collana editoriale (“Teoria e ricerca in educazione”)
- nella partecipazione attiva di molti suoi membri a collegi di dottorato (v. *supra*)
- nella gestione di infrastrutture tradizionali e pionieristiche, come la biblioteca dipartimentale, il Laboratorio Gallino e il Laboratorio LIFE.

Quanto a terza missione e valorizzazione delle conoscenze, il DFE si mostra particolarmente attivo sia nell’attività riconducibile al c.d. Public engagement, sia su altri fronti, con particolare riferimento alla formazione e al sostegno all’innovazione per la Pubblica amministrazione, il settore privato e il terzo settore. L’attività di PE vede infatti l’organizzazione e la partecipazione dei/le suoi/e componenti a diversi eventi e a numerose attività sistematiche, alcuni incentrati sulle tematiche proposte dal Piano strategico dell’Ateneo, all’interno del quale si è altresì distinta nei risultati dei due bandi dello scorso triennio, che hanno visto il DFE nel 2021 essere parte di 10 progetti (di cui in 1 nel ruolo di capofila) sui 12 risultati vincitori e nel 2023 essere parte di 7 progetti (di cui in ben 3 nel ruolo di capofila) sui 15 risultati vincitori (<https://www.unito.it/territorio-e-societa/condivisione-e-partecipazione/progetti-di-public-engagement-di-ateneo>). Un caso studio di valorizzazione delle conoscenze di cui il DFE è capofila è stato inoltre selezionato dall’Ateneo fra i 24 destinati alla sottoposizione alla VQR 2020-2024; si è registrata infine l’estensione alla sede di Savigliano dell’iniziativa Unight.

Fra le numerose attività di formazione e supporto all’innovazione si possono menzionare

- un ruolo rilevante nella formazione de\* docenti dell’Ateneo (tra cui il Progetto IRIDI Start, la formazione dei docenti a contratto, il Progetto Mentoring), coordinato dal Teaching Learning Center (TLC), di cui il DFE esprime attualmente la Direttrice, che avanza e implementa proposte formative per l’innovazione della didattica, anche nel quadro del perseguimento del Lifelong Learning
- un ruolo di riferimento tra gli Atenei nell’ambito di ricerca, innovazione e formazione, funzionali alla promozione dei processi di attuazione della Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, anche alla luce della partecipazione di docent\* del Dipartimento alla Commissione di studio redigente incaricata dell’elaborazione dei decreti attuativi della L. 227/2021. Il DFE è altresì parte di due Convenzioni per l’inserimento lavorativo del personale con disabilità e le politiche di inclusione di Ateneo
- la titolarità della maggior parte delle docenze nel Corso universitario di aggiornamento professionale (CUAP), primo corso in Piemonte sulla supervisione pedagogica, promosso dal TLC e la direzione del primo CUAP a livello nazionale per la Formazione congiunta di educatori e insegnanti per la continuità verticale e orizzontale nel sistema educativo integrato 0-6



- il contributo al Centro Interregionale per la Formazione degli Insegnanti Secondari (CIFIS-Formazione degli insegnanti in Piemonte), di cui esprime attualmente il coordinatore
- l'affidamento, da parte di Regione Piemonte del compito di realizzare percorsi formativi destinati a soggetti pubblici con competenze specifiche in materia di disabilità e operatori privati accreditati del sistema piemontese delle politiche del lavoro, della formazione e dell'orientamento
- la direzione, il coordinamento, la progettazione e la gestione del corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico per gli alunni con disabilità attraverso modalità innovative che si distinguono nel panorama nazionale per qualità ed efficacia
- il coordinamento di diversi progetti di supporto agli/alle student\* che coinvolgono tutto l'Ateneo, inclusa l'attività di tutorato e orientamento, fra cui il Progetto Supera per il supporto degli/Ille student\* in ingresso, il Progetto "PNRR OrientaUnito" (rivolto a student\* delle scuole secondarie di secondo grado) e la formazione dei/Ille tutor dell'Ateneo
- il Service Learning, di cui il DFE promuove azioni sistematiche per student\* dei corsi di laurea del Dipartimento e, dall'a.a. 2023-2024, anche di altri Dipartimenti. Di recente è stato inoltre avviato il centro interdipartimentale del Service Learning, con il DFE – che ne esprime attualmente il direttore – come dipartimento capofila. Fra i programmi avviati si segnalano:
  - "Nessuno Resta Indietro", cui partecipano student\* di Scienze della Formazione Primaria e che ha come beneficiari\* alunn\* svantaggiat\* delle scuole primarie, con l'attivazione di un percorso di potenziamento cognitivo e motivazionale connesso alle discipline di base di lingua e matematica, realizzato attraverso i software didattici, con un approccio ludico
  - "Un Assist verso il Successo", cui aderiscono student\* di Scienze dell'educazione, Scienze della formazione primaria e altri CdS (che lavorano in équipe miste multiprofessionali), attivando percorsi di potenziamento cognitivo attraverso i compiti sia online sia in presenza
  - "In\_pari", recentemente avviato dalla Fondazione Ufficio Pio della compagnia di San Paolo in cui il DFE è coinvolto per la formazione di tutor e supervisor. L'attività di tutoraggio (cui partecipano anche student\* di Polito) è destinata a student\* della scuola secondaria di primo grado.

Il personale del DFE partecipa tendenzialmente alle attività formative promosse dall'Ateneo e rivolte a docenti.

Venendo infine alla proiezione esterna, i diversi interessi scientifici e didattici del DFE fanno sì che esso riesca a coniugare l'interazione con il territorio con l'apertura internazionale. La





prima, cui fa da sfondo la già citata dislocazione delle sedi universitarie, è testimoniata da una fitta rete di relazioni con gli attori locali, come enti territoriali, istituzioni scolastiche, amministrazioni statali, ASL, soggetti privati e del terzo settore (es. Consorzio Monviso Solidale). La seconda si estrinseca nella partecipazione a pubblicazioni internazionali di carattere monografico e periodico (componenti del DFE sono ad esempio *editors* di riviste e collane per *publishers* come CUP, Brill, Bloomsbury, Springer); nei frequenti contatti, spesso formalizzati in Accordi, con enti e Atenei stranieri, finalizzati anche a consentire la mobilità di docenti e student\*; nell'organizzazione e nella partecipazione a eventi di carattere internazionale; nell'offerta di un Curriculum di LM in lingua inglese (PIC) in continua crescita.

#### *Missione del Dipartimento*

Alla luce del contesto in cui opera e delle peculiarità che lo caratterizzano, il DFE identifica la propria missione nell'intento di svolgere le attività di didattica, ricerca e terza missione, nella cornice delineata dall'Ateneo, con modalità che consentano sia di approfondire le linee tematiche e le specificità proprie di ogni ambito disciplinare, cogliendone gli sviluppi più recenti e cercando anzi di promuoverne di nuovi, sia di favorire il dialogo e la progettualità trasversale fra le diverse aree. Analogamente, pur nel rispetto della separazione fra i tre ambiti, il DFE cercherà di incoraggiare ulteriormente le interrelazioni fra i percorsi di studio, insegnamento e valorizzazione delle conoscenze dei gruppi disciplinari, in modo da favorire il legame fra la produzione del sapere e la sua trasmissione alla comunità studentesca e al pubblico esterno, in un processo circolare che dovrebbe risultare proficuo per tutte e tre le dimensioni dell'attività accademica.

In tutte e tre le missioni, pur magari con diversa intensità, il DFE si mostrerà altresì attento tanto agli stimoli che proveranno dalla comunità scientifica di riferimento, quanto ai bisogni che emergeranno dalla popolazione studentesca e dal contesto sociale. Particolare attenzione verrà posta alle necessità e alle sfide prospettate dall'evoluzione scientifica e tecnologica (si pensi emblematicamente alle questioni problematiche legate alla biomedicina oppure all'intelligenza artificiale) che interrogano molte delle competenze rappresentate al suo interno. A tal fine il Dipartimento potrà contare da un lato sulla fitta rete di relazioni scientifiche, sulla partecipazione a enti e centri di eccellenza, dall'altro lato sulla consolidata propensione verso l'utilizzo di tecniche di didattica efficace e flessibile e sulla tendenza alla sperimentazione e allo studio di nuove prassi.

Parimenti, coerentemente con le alte competenze in ambito umanistico di cui è portatore, il Dipartimento mirerà a collocarsi in un ruolo di rilievo, fornendo un contributo sostanziale, nel sostenere la società civile e la comunità scientifica nell'affrontare le sfide delle trasformazioni sociali: nuove frontiere di convivenza, contrasto alla marginalità sociale, orizzonti che si aprono a partire dalla riforma innescata dalla l. 227/21 per l'inclusione delle persone con disabilità, grazie anche alle reti di collaborazioni già avviate.

La missione del DFE prevede infine il mantenimento e la ulteriore valorizzazione sia della sua proiezione all'esterno dei confini nazionali, sia della sua vocazione territoriale. La prima verrà



perseguita con l'incentivazione della partecipazione a bandi e progetti internazionali, anche nel quadro di Unita; il sostegno alle attività di ricerca di respiro sovranazionale; l'incoraggiamento alla stipula di nuovi accordi con enti e Atenei stranieri, finalizzati anche alla realizzazione di programmi di scambio di docenti e student\* (che possono contare oggi su modalità più flessibili e più facilmente accessibili anche per student\* professionalmente impegnat\*); la sperimentazione di ulteriori soluzioni nell'attività didattica che possano favorire un incremento nel numero degli student\* *incoming*, sia nella formazione curricolare che nell'ambito delle iniziative di alta formazione.

La seconda verrà incoraggiata attraverso il consolidamento del ruolo del DFE come riferimento locale e nazionale negli ambiti di ricerca e innovazione in cui è già saldamente riconosciuto e una più attenta ricognizione delle iniziative promosse dalle realtà locali in cui si potrebbe affermare una compartecipazione attiva del DFE, il sostegno verso la sottoscrizione di nuove collaborazioni istituzionali, la diffusione su parti del territorio regionale finora poco esplorate e, in un ambito più circoscritto, la prosecuzione dell'impegno all'interno dell'Ateneo.

## 2. Analisi di posizionamento del Dipartimento

L'analisi SWOT che segue, sulla cui base sono stati delineati gli obiettivi dipartimentali, è stata formulata dalla Direzione del DFE a seguito di un articolato processo di condivisione e all'esame di diversi documenti. Il primo ha previsto: colloqui individuali e collettivi con le Aree dei servizi TA del Polo di Scienze Umanistiche (didattica, OTP, ricerca, internazionalizzazione, 24.1.2025, 31.1.2025, 3.2.2025, 6.2.2025); coinvolgimento di tutt\* i/le docenti del DFE attraverso riunioni delle Sezioni condotte dalla Direzione separatamente (27.1.2025 e 11.2.2025) e congiuntamente (21.3.2025), riunioni delle commissioni dipartimentali terza missione, ricerca, didattica (rispettivamente 6.2.2025, 11.2.2025, 14.2.2025), raccolta di suggerimenti attraverso il Drive di Dipartimento (11-24.2.2025 per la raccolta delle idee; 4-16.3.2025 sulla bozza di Piano), riunioni dei/le componenti della Direzione. La documentazione presa in esame include, fra gli altri: la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione Unito 2024, i documenti del I e II monitoraggio del Piano triennale del DFE 2022-2024, il Riesame del DFE 2024, il Cruscotto dipartimentale, estrazioni da parte delle Aree dei servizi TA del Polo di Scienze Umanistiche, il sito di Ateneo (inclusa la piattaforma IRIS), dati forniti da AlmaLaurea.

<b>S</b>	<b>PUNTI DI FORZA (INTERNI)</b> INTERNAL STRENGTHS
<b>1</b>	Elevata percentuale di laureat* occupat* a 1 e ancor più a 3 anni dal conseguimento del titolo, pur diversamente ripartita fra i diversi CdS (nel 2023, a 3 anni era del 90,4%,

<b>W</b>	<b>PUNTI DI DEBOLEZZA (INTERNI)</b> INTERNAL WEAKNESSES
<b>1</b>	Presenza di due CdS del DFE fra quelli considerati critici dal punto di vista della durata del corso di studi rispetto alla media nazionale e a quella dell'area geografica (fonte: Relazione annuale



1	87%, 84,2% nei 3 corsi magistrali o quinquennali; fonte: Cruscotto dipartimentale Didattica-41, 42, 43, 44; Servizi OTP di Polo; AlmaLaurea).		Nucleo Valutazione Unito 2024, p. 103, in riferimento agli anni 2022 e 2023).
2	Fitta rete di collaborazioni con istituti scolastici, soggetti del terzo settore ed enti pubblici per la gestione di tirocini attivati dal DFE (nei tre anni accademici 2021-22, 2022-23, 2023-24 in totale si sono superati i 5.140 tirocini curriculari e i 35 extracurriculari; fonte: Cruscotto dipartimentale Didattica-30 e 31, Servizi OTP di Polo).	2	Numero non elevato di student* stranier* incoming, soprattutto in alcuni CdS.
3	Diffusione territoriale dei CdS nelle aree metropolitane ed extra-metropolitane. Già caratterizzata dalla presenza nelle sedi di Collegno e Savigliano, è stata arricchita dalla nuova attivazione di un CdS a Biella.	3	Proseguimento del percorso di studi in ambiti con maggiori possibilità occupazionali per studenti/studentesse laureat* in filosofia.
4	Presenza di docenti expert* nella somministrazione della formazione e della didattica efficace e flessibile, anche attraverso l'uso del digitale.	4	Mancato conferimento nella procedura di valutazione totale di tutti i prodotti della ricerca attesi (fonte: Riesame del Dipartimento 2024).
5	Ottenimento di finanziamenti anche attraverso la presentazione di progetti in risposta a bandi competitivi, sia a livello nazionale, sia a livello internazionale e i proventi da ricerche commissionate (fonte: Cruscotto dipartimentale Ricerca-8; Area Supporto alla ricerca del Polo di Scienze Umanistiche; Riesame del Dipartimento 2024).	5	Lieve calo delle percentuali di pubblicazioni di prodotti della ricerca con coautori afferenti a enti di ricerca esteri e dei prodotti della ricerca in lingua straniera (fonte: Riesame del Dipartimento 2024, che prende in considerazione le tipologie RILO e i dati caricati su iris.unito.it).
6	Ottima partecipazione a centri ed enti di ricerca nazionali e internazionali (v. descrizione del Contesto).	6	Limitata collaborazione interna nella programmazione e nella realizzazione della pur ricca attività di terza missione (fonte: indagine della Direzione DFE; monitoraggio del registro PE).



7	Incremento della propensione alla ricerca di carattere interdisciplinare interna al dipartimento anche grazie alla partecipazione ai progetti RTL (fonte: Area Supporto alla ricerca del Polo di Scienze Umanistiche, Riesame del Dipartimento 2024).	7	Disomogeneità fra le diverse aree disciplinari nella partecipazione a bandi competitivi internazionali con conseguenti ricadute sulle modalità di reclutamento dell'organico (fonte: indagine della Direzione DFE; Area Supporto alla ricerca del Polo di Scienze Umanistiche).
8	Partecipazione significativa, anche nel quadro delle iniziative di Ateneo, alla gestione di attività di formazione, aggiornamento professionale, supporto agli/le student*, orientamento e service learning (fonte: direzione del TLC, direzione del Centro interdipartimentale Service Learning, Riesame del Dipartimento 2024).	8	Disomogeneità nell'attribuzione di responsabilità e incarichi istituzionali ai docenti e nel coinvolgimento degli organi collegiali di dipartimento nei processi deliberativi (fonte: indagine della Direzione DFE).
9	Impegno crescente nell'organizzazione di attività di terza missione (v. Contesto; fonte: I e II monitoraggio del Piano triennale (PT) 2022-24; registro di PE; Gruppo Impatto e sito di Ateneo).		
10	Buona rispondenza agli obiettivi del PT 2022-24 alla luce dei dati disponibili (fonte: Documenti del I e II monitoraggio del PT 2022-24; indagine della Direzione DFE attraverso i dati disponibili al 31.12.2024).		

O	<b>OPPORTUNITÀ (ESTERNE)</b> EXTERNAL OPPORTUNITIES
1	Fitta rete di contatti e collaborazioni di didattica, ricerca e terza missione con altri Dipartimenti Unito (Culture, politica e società, Giurisprudenza,

T	<b>MINACCE (ESTERNE)</b> EXTERNAL THREATS
1	Contrazione delle risorse ministeriali e di Ateneo destinate al reclutamento e al finanziamento delle attività accademiche.



	Informatica, Lingue e letterature straniere e culture moderne, Matematica, Psicologia, Scienze della sanità pubblica e pediatriche, Scienze della vita e biologia dei sistemi, Studi storici, Studi umanistici) e Atenei nazionali e internazionali.		
2	Disponibilità di infrastrutture di ricerca tradizionali e innovative (Biblioteca, Centro LIFE, Laboratorio Gallino, Scienza Nuova).	2	Criticità della situazione internazionale, con particolare riferimento ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese e sue ripercussioni sulle condizioni di mobilità internazionale per student* e docenti, di progettualità scientifica, di erogazione dell'attività didattica.
3	Disponibilità di fondi a livello nazionale ed europeo, da ottenere in risposta a bandi competitivi.	3	Incertezze legate all'utilizzo degli spazi (anche nel caso in cui si ripropongano episodi di occupazione delle sedi universitarie).
4	Possibilità di avvalersi di strumenti predisposti dall'Ateneo, nonché della dislocazione della didattica su diverse sedi territoriali, per incrementare e implementare anche le attività di ricerca e terza missione.	4	Incertezze legate al rapporto student* iscritt*/docenti complessivo (iC27) (il rapporto risulta: 61,28 nel 2022; 60,02 nel 2023; 62,04 nel 2024; per il 2024 dato non definitivo, fonte: cruscotto di Dipartimento).
5	Possibilità di nuove collaborazioni a carattere nazionale e internazionale grazie all'attrattività di gruppi e centri di formazione e ricerca cui partecipa il DFE o nel quadro dell'Ateneo (Unita).	5	Possibile contrazione del numero degli/lle student* a motivo del calo demografico e della forte attrattività degli Atenei telematici.
6	Interesse nel dibattito pubblico per tematiche circa le quali il DFE può offrire un importante contributo in termini di formazione e comunicazione.	6	Grave sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo del Polo di Scienze Umanistiche.
		7	Incremento delle incombenze di carattere amministrativo e burocratico dei/lle docenti, con conseguente



UNIVERSITÀ  
DI TORINO



pregiudizio per lo svolgimento delle  
attività accademiche tradizionali.



### 3. Strategia e obiettivi dipartimentali

La descrizione del contesto e l'analisi SWOT dimostrano che il DFE può contare su una rete solida di punti di forza che riguardano tutte le missioni e gli ambiti di sviluppo e risultano ulteriormente consolidati dalla buona rispondenza agli obiettivi del PT 2022-2024. Permangono tuttavia alcuni aspetti di criticità che, impedendo la piena realizzazione delle potenzialità di tutte le sue componenti, potrebbero essere ulteriormente accentuati, almeno in parte, per effetto delle c.d. minacce esterne.

La determinazione degli obiettivi del triennio ha assunto quindi come base gli esiti dell'analisi SWOT, pur nella consapevolezza del rischio di semplificazione che questa inevitabilmente comporta, calandoli nel contesto in cui il DFE opera.

Dedicati rispettivamente alle persone, al territorio e ai processi, i tre obiettivi riprendono nella loro articolazione i tre ambiti dell'attività accademica individuati nel Piano strategico di Ateneo 2021-26, cercando di utilizzare, in riferimento a ognuno, gli elementi di forza interni e le opportunità esterne per metterli al servizio degli aspetti di debolezza, tenendo altresì conto dei possibili effetti delle minacce esterne.

Il primo obiettivo si prefigge di consolidare e rinforzare le molteplici azioni già intraprese a favore della componente studentesca, con particolare riferimento a coloro che presentano condizioni "atipiche", ma anche di quella docente, mirando a garantire a entrambe condizioni di partenza eque, in attuazione del principio di eguaglianza sostanziale.

Il secondo obiettivo guarda alla dimensione spaziale dell'attività del Dipartimento, ambendo a incrementare la fitta rete di relazioni a livello locale e ad accrescerne l'attrattività sul piano nazionale e internazionale, a beneficio di tutte le missioni accademiche.

Il terzo obiettivo si rivolge infine a tali missioni con l'intento di muovere da una ricognizione di alcuni ambiti di attività per perseguire il fine di valorizzare e potenziare le iniziative dei singoli, accrescendo la coesione e la collaborazione interna, in una prospettiva anche interdisciplinare e attenta alla dimensione sovranazionale.

Nesso Obiettivi – SWAT:

- Obiettivo 1: *Consolidare la costruzione di un ambiente di studio e lavoro armonioso e accogliente.* Valorizza S2, S4, S8; limita W1, W3, W8; sviluppa O1.
- Obiettivo 2: *Rafforzare e ampliare la presenza del DFE sul territorio regionale e oltre i confini nazionali.* Valorizza S3; limita W2; sviluppa O4.
- Obiettivo 3: *Valorizzare le peculiarità di ogni gruppo scientifico e al contempo il carattere multidisciplinare del DFE nello svolgimento delle sue missioni.* Valorizza S5, S6, S7, S9; limita W4, W5, W6, W7; sviluppa O2, O3, O5, O6.



OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	
N°	1
Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Consolidare la costruzione di un ambiente di studio e lavoro armonioso e accogliente
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Didattica, ricerca, terza missione
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Direttore Vicedirettore/rici alla didattica, alla ricerca e alla terza missione Commissioni organico, didattica, ricerca e terza missione Presidenti dei CdS
Azioni previste/programmate a sostegno dell'obiettivo dipartimentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Individuare e sperimentare <b>modalità didattiche innovative</b> che favoriscano l'engagement delle/gli student* universitar*, compres* coloro che per ragioni anagrafiche e condizioni contingenti non hanno la possibilità di frequentare le lezioni in modo costante e continuativo</li> <li>- progettare e realizzare un <b>piano di raccolta dati</b> e informazioni relative alle caratteristiche delle differenti tipologie di student* atipic* (es. lavorat*, neo-genitori, DSA) nei diversi CdS del Dipartimento</li> <li>- organizzare <b>iniziative di sostegno</b> alla carriera universitaria degli/delle student* atipic* nelle diverse tipologie</li> <li>- avviare una <b>sperimentazione didattica</b> che metta in connessione student* frequentanti e non frequentanti favorendo l'arricchimento del gruppo</li> <li>- <b>monitorare le attività di tutorato</b> attualmente attivate e sperimentare forme di tutorato ad hoc maggiormente connesse con gli specifici insegnamenti</li> <li>- istituire un <b>CdS magistrale</b> in Filosofia con il Politecnico di Torino</li> </ul>





	<ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire una <b>partecipazione equa</b> nell'assegnazione di incarichi istituzionali e responsabilità alla componente docente del Dipartimento</li> <li>- valorizzare la frequenza da parte della componente docente di <b>percorsi formativi</b></li> <li>- accrescere il coinvolgimento degli <b>organi collegiali</b> nei processi deliberativi</li> <li>- favorire l'utilizzo appropriato degli <b>spazi</b> da parte di tutte le componenti del DFE (consolidando le azioni già intraprese ad es. a favore degli/le afferenti temporane*)</li> </ul> <p>Lo svolgimento di alcune delle azioni previste è subordinato alla disponibilità di apposite risorse finanziarie.</p>
Risorse Dipartimentali a supporto	Fondi per la didattica
Portatori di interesse	Studentesse e studenti; personale docente e tecnico-amministrativo; afferenti temporane*.
<b>INDICATORI</b>	
N°	1.1
Titolo dell'indicatore	Percentuale di laureati con DSA
Modalità di calcolo dell'indicatore	Indicatore numerico (calcolo della percentuale degli/delle student* con DSA sul totale dei/le laureat*)
Fonte dati	Ufficio disabili di Unito
Tipologia indicatore	"PS21-26" (n° laureate/i con DSA)
Valore di riferimento <i>ex ante</i>	Laureat* con DSA (media fra i valori degli a.a. 21-22, 22-23, 23-24): 2,95%
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2027	Laureat* con DSA (media fra i valori degli a.a. 21-22, 22-23, 23-24): 3,45% (+ 0,5%)
N°	1.2



Titolo dell'indicatore	Mappatura del carico didattico e istituzionale dei/le docenti
Modalità di calcolo dell'indicatore	Indicatore binario (effettuare una stima del carico dell'attività didattica e degli impegni istituzionali per ogni docente DFE nel triennio precedente e in quello di vigenza del piano)
Fonte dati	Drive del DFE
Tipologia indicatore	Dipartimentale
Valore di riferimento <i>ex ante</i>	0
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2027	1
<b>COLLEGAMENTO DELL'OBIETTIVO DIPARTIMENTALE CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO</b>	
Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	1.1. Rafforzare il senso di comunità 1.2. Consolidare la cultura della parità 3.2. Innovare e valorizzare la didattica
Azione del Piano Strategico di Ateneo	1.1.2. Valorizzare l'impegno delle/dei docenti, tenendo conto del carico didattico, dei risultati della ricerca, delle attività di terza missione e del coinvolgimento in attività istituzionali, con incentivi mirati 1.2.3. Individuare soluzioni per supportare soggetti in situazioni particolari di disagio e offrire loro le migliori condizioni di studio / lavoro 3.2.2. Intervenire sulla offerta formativa al fine di renderla più adeguata a un contesto in continua evoluzione, prestando attenzione alla prospettiva di genere e anche attivando insegnamenti erogati in modalità digitale, per intensificare la sinergia tra didattica e ricerca, con particolare attenzione al <i>Lifelong Learning</i> e al <i>reskilling</i> professionale



OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	
N°	2
Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Rafforzare e ampliare la presenza del DFE sul territorio regionale e oltre i confini nazionali
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Didattica, ricerca, terza missione
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Vicedirettore/rici alla didattica, alla ricerca, alla terza missione Commissioni didattica, ricerca, terza missione
Azioni previste/programmate a sostegno dell'obiettivo dipartimentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incentivare la stipula di <b>accordi di cooperazione</b> con università europee ed extraeuropee</li> <li>- incoraggiare l'arrivo di <b>student* incoming</b> attraverso la messa a disposizione di materiale di studio in lingua diversa dall'italiano e la valorizzazione del Philosophy International Curriculum rivolto agli/le student* europee* ed extraeuropee*</li> <li>- valorizzare le <b>esperienze di internazionalizzazione non istituzionalizzate</b> (es. forme di accoglienza post lauream, post dottorato o visiting professor non rientranti nei canali Erasmus)</li> <li>- avviare, compatibilmente con le risorse disponibili, una ricognizione delle <b>iniziative promosse dalle realtà locali</b> a cui il DFE potrebbe partecipare come partner</li> <li>- promuovere almeno un evento nel territorio della Provincia di <b>Biella</b>.</li> </ul> <p>Lo svolgimento di alcune delle azioni previste è subordinato alla disponibilità di apposite risorse finanziarie.</p>
Risorse Dipartimentali a supporto	Personale docente; eventuale personale di supporto. Fondi per la ricerca e per la terza missione.
Portatori di interesse	Studentesse e studenti; personale docente e ricercatore; comunità locale; comunità scientifica.



INDICATORI	
N°	2.1
Titolo dell'indicatore	Numero di attività di terza missione nelle sedi periferiche
Modalità di calcolo dell'indicatore	Indicatore numerico (calcolo delle attività di terza missione svolte nelle sedi periferiche nel triennio)
Fonte dati	Registro di Public Engagement
Tipologia indicatore	"PS21-26" (n° progetti di ricerca svolti nelle sedi periferiche)
Valore di riferimento <i>ex ante</i>	In riferimento alla sede di Biella, il valore è 0
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2027	In riferimento alla sede di Biella, il valore 1
N°	2.2
Titolo dell'indicatore	Numero di student* in mobilità <i>outgoing</i> e <i>incoming</i>
Modalità di calcolo dell'indicatore	Indicatore numerico (calcolo delle mobilità studentesche <i>outgoing</i> e <i>incoming</i> )
Fonte dati	Cruscotto dipartimentale, area di supporto all'internazionalizzazione del Polo di Scienze umanistiche
Tipologia indicatore	"PS21-26" (n° iscritt* in mobilità Erasmus <i>outgoing</i> ; n° student* internazionali in mobilità Erasmus <i>incoming</i> )
Valore di riferimento <i>ex ante</i>	a.a. 2021-22, 2022-23, 2023-24, n. student* in mobilità: 433 (340 <i>outgoing</i> ; 93 <i>incoming</i> )
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2027	a.a. 2024-25, 2025-26, 2026-27, n. student* in mobilità: 450 (+ 4%)
<b>COLLEGAMENTO DELL'OBIETTIVO DIPARTIMENTALE CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEIO</b>	



Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	<p>2.1. Trasformare gli spazi in luoghi di cultura (Si collega a</p> <ul style="list-style-type: none"><li>1.1. Rafforzare il senso di comunità</li><li>3.3. Irradiare l'innovazione)</li></ul> <p>2.3. Incrementare la presenza di UniTo sugli scenari internazionali</p>
Azione del Piano Strategico di Ateneo	<p>2.1.4. Valorizzare gli insediamenti extrametropolitani in ottica di università policentrica</p> <p>1.1.4. Rafforzare l'accoglienza e l'offerta di servizi mirati alle studentesse e agli studenti, anche per incentivare le iscrizioni internazionali e delle / dei fuori sede, anche migliorando la qualità della rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti.</p> <p>2.3.2. Incrementare / consolidare gli insegnamenti /CDS erogati in lingua straniera e i CdS con rilascio di titolo congiunto / doppio / multiplo e promuovere attraverso le iniziative del progetto UNITA, l'identità, la cittadinanza e i valori europei e il plurilinguismo</p> <p>2.3.3. Potenziare i servizi di accoglienza delle studentesse e degli studenti internazionali, inclusi i programmi di insegnamento della lingua italiana e di intercomprensione</p>



OBIETTIVO DIPARTIMENTALE	
N°	3
Titolo dell'obiettivo dipartimentale	Valorizzare le peculiarità di ogni gruppo scientifico e al contempo il carattere multidisciplinare del DFE nello svolgimento delle sue missioni.
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Didattica, ricerca, terza missione
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Vicedirettore/rici alla didattica, alla ricerca e alla terza missione Commissioni didattica, ricerca e terza missione
Azioni previste/programmate a sostegno dell'obiettivo dipartimentale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Promuovere <b>la partecipazione a bandi competitivi</b></li><li>- promuovere <b>la condivisione dei progetti</b> di ricerca avviati dagli/le afferenti al DFE e dai Centri e gruppi di ricerca cui collaborano, anche attraverso momenti di confronto fra i loro responsabili e in una prospettiva di incentivazione dell'<i>Open Science</i></li><li>- favorire l'internazionalizzazione delle pubblicazioni anche attraverso l'<b>impiego della RILO</b> secondo criteri stabiliti dalla commissione ricerca</li><li>- monitorare l'attività dei <b>nuovi ricercatori</b> assunti tramite audizioni in commissione ricerca</li><li>- incoraggiare la condivisione delle iniziative organizzate dagli/le afferenti al DFE attraverso <b>la segnalazione</b> nei social di Dipartimento, alla comunità locale e, qualora di interesse, alla comunità studentesca</li><li>- integrare la <b>newsletter</b> di Dipartimento con le attività di terza missione</li><li>- avviare una <b>mappatura</b> delle attività di terza missione in fase di progettazione in cui sono impegnati gli/le afferenti al DFE e condividerla fra gli/le stessi*.</li></ul>



	Lo svolgimento delle azioni previste è almeno in parte subordinato alla disponibilità di apposite risorse finanziarie.
Risorse Dipartimentali a supporto	Afferenti al DFE; eventuale personale di supporto; fondi per la ricerca e per la terza missione.
Portatori di interesse	Studentesse e studenti; comunità locale; comunità scientifica.
<b>INDICATORI</b>	
N°	3.1
Titolo dell'indicatore	Ricognizione delle pubblicazioni scientifiche su sedi internazionali
Modalità di calcolo dell'indicatore	Indicatore binario (calcolare le pubblicazioni su sedi internazionali svolte nel triennio dai/lle ricercatori/rici DFE)
Fonte dati	Piattaforma IRIS Unito
Tipologia indicatore	Dipartimentale
Valore di riferimento <i>ex ante</i>	0
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2027	1
N°	3.2
Titolo dell'indicatore	Realizzazione di uno strumento che consenta di censire le attività di terza missione nella fase di avvio
Modalità di calcolo dell'indicatore	Indicatore binario (realizzazione di uno strumento che consenta di censire le attività di terza missione nella fase di avvio)
Fonte dati	Piattaforma condivisa del DFE



Tipologia indicatore	“PS21-26” (personalizzato) (n° di partecipanti interni a iniziative di public engagement, docenti, PTA, PhD, PostDoc)
Valore di riferimento <i>ex ante</i>	0
Valore <i>target</i> previsto al 31.12.2027	1
<b>COLLEGAMENTO DELL’OBIETTIVO DIPARTIMENTALE CON IL PIANO STRATEGICO DI ATENEO</b>	
Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	3.1. Innovare e valorizzare la ricerca 3.3. Irradiare l'innovazione
Azione del Piano Strategico di Ateneo	3.1.1. Rafforzare il sistema di incentivazione della ricerca, anche sostenendo la ricerca locale non finanziata con bandi esterni e attraendo / supportando le/i partecipanti a progetti di elevata qualificazione a livello internazionale 3.3.2. Incentivare le iniziative di formazione permanente e di <i>public engagement</i> anche attraverso la valorizzazione delle attività e dei prodotti a questo finalizzati